

*(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2196 presentata da Valetti, inerente a "Aggiornamenti sulla via della linea Asti-Alba/Alessandra-Castagnole"**

**PRESIDENTE**

Passiamo alla trattazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 2196.  
La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

**VALETTI Federico**

Grazie, presidente.

Quest'interrogazione segue un percorso molto articolato con cui il nostro Gruppo ha seguito la questione delle ferrovie delle Langhe, quindi le ferrovie sospese nel 2012: come sappiamo, l'Asti-Alba e l'Alessandria-Castagnole, che sono due ferrovie fondamentali per il sud del Piemonte. Da quel momento, tutta la zona sud, che tra Astigiano, Cuneese e Alessandrino rappresenta il prestigioso territorio delle colline dell'UNESCO, si trova senza servizi ferroviari.

Ufficialmente il problema è nato con il cedimento della galleria Gheresi nel Comune di Neive. Dopo di questo, i Sindaci del territorio si sono fatti parte attiva per cercare di smuovere la situazione e avere l'interesse della Regione. Il nostro Gruppo è stato al loro fianco per supportarli insieme ad altri colleghi del territorio e si è giunti alla definizione di protocolli d'intesa per la rimessa in esercizio della linea e l'attivazione di servizi passeggeri.

Ora, dalle ultime notizie e anche dalle Ferrovie ci giungeva l'informazione che non sono state prenotate tracce per la messa in esercizio di servizi ferroviari né su una linea né sull'altra. Sono in corso alcuni lavori di routine, almeno così ci dicono le Ferrovie, di sistemazione di passaggio a livello e piccole modifiche infrastrutturali, ma non abbiamo la visibilità sugli avanzamenti dei lavori importanti, sui loro finanziamenti e specialmente sulla prospettiva temporale che, a questo punto, sicuramente andrà oltre i limiti del mandato di questa Giunta e di questo Consiglio, ma che vorremmo comunque cercare di quantificare per rassicurare i Sindaci e i cittadini del territorio.

Noi semplicemente chiediamo di essere ragguagliati sui tempi e sulle opere previste per la rimessa in esercizio del servizio passeggeri sia sull'Asti-Alba che sulla diramazione verso Alessandria, nonché sull'avanzamento del progetto di ripristino della galleria Gheresi.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessora Cerutti per la risposta.

**CERUTTI Monica, Assessora regionale**

Grazie, Presidente.

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, la società RFI S.p.A. ha comunicato che la progettazione di fattibilità tecnico-economica sarà disponibile entro il 30 giugno di quest'anno e sarà presentata ai soggetti sottoscrittori del protocollo d'intesa il 5 luglio.

Il progetto prevede la messa in sicurezza delle cinque gallerie del tratto Castagnole-Lanzo-Alba, tra cui la galleria Ghersi, ed è comprensivo del consolidamento e ripristino nei tratti tra le gallerie ove si sono verificate ulteriori frane. Nell'ambito di tale progettazione è emersa la necessità di attivare un'ulteriore serie di indagini ispettive e geognostiche, che hanno comportato un ulteriore costo di oltre un milione di euro a carico della stessa società.

Secondo quanto concordato nel protocollo d'intesa, approvato con DGR n. 49/5811 del 20 ottobre 2017, procederà successivamente alla redazione della progettazione definitiva degli interventi. Per il consolidamento di tale tratta, RFI prevede che i lavori necessari per il consolidamento saranno individuati successivamente al consolidarsi delle autorizzazioni necessarie per l'inizio dei lavori. Alla presentazione dello studio di fattibilità tecnico-economica verrà comunicato l'importo presunto orientativo delle spese infrastrutturali.

A parte le opere infrastrutturali necessarie a garantire la ripresa dell'esercizio sulle tratte attualmente interessate dai dissesti sopra richiamati, compete a RFI la manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee su cui la Regione, di concerto anche con l'Agenzia della Mobilità piemontese, per le tratte interessate dal servizio TPL, richiede la riattivazione dell'esercizio.

Le tempistiche necessarie a RFI per eseguire le operazioni sopra richiamate, fatte salve quelle che richiedono interventi infrastrutturali di rilievo, dipendono dalla lunghezza della linea, dallo stato di degrado esistente, ma anche dal tipo di esercizio che si vuole effettuare sulla linea, ad esempio turistico o TPL, che richiede l'adeguamento degli attrezzaggi tecnologici e del segnalamento esistenti sulle linee prima delle ultime direttive emanate dall'Agenzia Nazionale della Sicurezza Ferroviaria a partire dal 2016.

Occorre pertanto verificare l'eventuale necessità di upgrade degli apparati esistenti ante 2012 sulle linee sospese rispetto alle citate direttive dell'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria. Mentre per la linea Asti-Alba, la Regione intende procedere alla riapertura del servizio TPL, possibile a seguito della realizzazione dei citati interventi infrastrutturali.

Per quanto riguarda la connessione tra Alessandria e Nizza Monferrato, con nota in data 17 aprile 2018, in attuazione della legge 9/8/2017, n. 128, recante *"Disposizioni per l'istituzione di Ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico"*, la Regione ha proposto l'inserimento ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della citata legge n. 128/2017, nel decreto di individuazione e classificazione delle tratte ferroviarie a uso turistico, proponendo altresì l'inserimento delle risorse necessarie nel contratto di programma RFI, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della medesima legge. La fase di confronto tra le Regioni e il Ministero, nell'ambito della Commissione IMGT della Conferenza delle Regioni, per l'individuazione delle Ferrovie turistiche da inserire nei decreti attuativi della legge n. 128/2017, è allo stato attuale ancora aperta.

La linea Cantalupa-Nizza-Castagnole, di 45 chilometri, che poi prosegue su Alessandria, complessivamente richiede significativi investimenti per un totale di quasi 18 milioni, 11 per l'armamento, un milione e mezzo per opere d'arte e 5,3 per impianti di sicurezza, secondo le stime in nostro possesso. Ovviamente, l'investimento deve essere realizzato da RFI.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.55 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.57)*